

ABBONATI SUBITO

AREA RISERVATA ABBONATO



MilleVigne
IL PERIODICO DEI VITICOLTORI ITALIANI by VIGNAIOLI PIEMONTESI



by VIGNAIOLI
PIEMONTESI

HOME NEWS CHI SIAMO SOMMARIO EDITORIALI TEMATICHE VIDEO PUBBLICITÀ NEWSLETTER CONTATTI

NEWS

APRILE 2026

SCUOLA E RICERCA INSIEME PER LA BARBERA E IL SUO TERRITORIO

A NIZZA MONFERRATO PRESENTATI I RISULTATI DI DUE PROGETTI DI CARATTERE VITICOLO-ENOLOGICO FRUTTO DELLA SINERGIA TRA CREA-VE DI ASTI, IL LICEO PELLATI E L'ASSOCIAZIONE PAESAGGI VITIVINICOLI DELL'UNESCO, RICERCA ENOLOGICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO: IL CREA-CENTRO DI RICERCA VITICOLTURA ED ENOLOGIA (CREA-VE) PROMOTORE DELLA RICERCA VITICOLO-ENOLOGICA



Foto di Monica Massa

Si è svolto il 19 marzo scorso al Foro Boario di Nizza Monferrato (AT) il convegno dedicato a *"Biodiversità, cambiamento climatico e innovazione tecnologica: il ruolo dei lieviti"*, un momento di confronto che ha saputo unire scuola, ricerca e territorio attorno a una sfida sempre più attuale: garantire qualità e identità al vino in un contesto climatico in continua evoluzione. L'evento, articolato in due momenti distinti ma strettamente connessi, ha offerto una visione completa: dalla formazione e ricerca condivisa fino alle applicazioni più avanzate per il futuro della viticoltura.

Un modello virtuoso di collaborazione tra scuola, ricerca e territorio

La prima sessione è stata dedicata alla presentazione di un progetto di ricerca pluriennale che ha visto protagonisti l'Istituto di Istruzione Superiore Nicola Pellati, il **CREA-VE** di Asti e la **Cantina di Nizza**. Un percorso nato nel 2017 grazie alla vittoria del concorso **Mad for Science**, promosso dalla **Fondazione Diasorin**, da parte del **Liceo Scientifico Pellati** e sviluppatosi nel corso di otto anni consecutivi di attività sperimentale.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SCUOLA E RICERCA INSIEME PER LA BARBERA E IL SUO TERRITORIO

Durante questo periodo le uve di tre vigneti del Nizza, con la supervisione della Cantina di Nizza, sono state campionate e analizzate nei laboratori di ricerca del CREA-VE di Asti e dagli studenti del Liceo Pellati. A scuola, grazie al professor Antonio Potenza, gli studenti hanno potuto acquisire competenze concrete in microbiologia per l'isolamento dei lieviti presenti sulla buccia dell'uva e biologia molecolare per l'identificazione degli isolati.

Parallelamente, gli stessi campioni sono stati studiati presso il CREA-VE, dove il gruppo di microbiologia e biologia molecolare, coordinato da Antonella Costantini del CREA, ha approfondito le analisi attraverso due approcci distinti: uno coltura-dipendente con successiva identificazione dei lieviti isolati con analisi biomolecolari; il secondo con l'impiego di tecniche avanzate di sequenziamento, in particolare con metabarcoding, basate sull'analisi del DNA estratto dai campioni in esame con strumenti molecolari e bioinformatici, che hanno consentito di descrivere in modo completo la popolazione dei lieviti nel corso degli anni.

Il valore scientifico del progetto è testimoniato anche dalla produzione accademica: parte di questi studi sono stati oggetto della tesi di laurea magistrale che Luca Ragusa, ha svolto presso il CREA di Asti e i cui risultati sono stati esposti dal neolaureato anche nel corso dellevento..

Tra gli interventi anche quello di **Assunta Croce**, Segretario generale della Fondazione **Diasorin** che ha parlato del crescente impegno della Fondazione per le scuole "Il progetto Mad for Science trasforma le scuole in un luogo di produzione di conoscenza, coinvolgendo attivamente studenti e docenti in percorsi di ricerca reali. L'obiettivo è costruire una cittadinanza scientifica con persone capaci di affrontare le sfide della nostra società."

"Questo lavoro rappresenta un esempio concreto di network tra scuola, ricerca e territorio," come sottolineato da **Giovanna Quaglia**, presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato Patrimonio UNESCO. L'associazione ha creduto fortemente nel progetto, finanziandolo e promuovendo la divulgazione dei risultati, consapevole dell'importanza di rendere accessibile la conoscenza scientifica alla comunità.

Il progetto SINALC e le nuove sfide del clima

La seconda parte del convegno si è focalizzata sul progetto SINALC, coordinato da **Enrico Vaudano**, ricercatore del CREA-VE, e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il progetto affronta una delle criticità più attuali della viticoltura: gli effetti del cambiamento climatico sulla maturazione delle uve e sulla composizione dei vini. Negli ultimi decenni, infatti, l'aumento delle temperature e le variazioni nei regimi di pioggia hanno accelerato la maturazione, determinando un incremento della concentrazione zuccherina e, di conseguenza, un aumento del grado alcolico nei vini.

Per rispondere a questa sfida, la ricerca si è concentrata su due strategie principali: la raccolta anticipata delle uve, per contenere il contenuto zuccherino, e l'impiego di lieviti non convenzionali, selezionati per la loro capacità di produrre meno alcol durante la fermentazione, mantenendo intatte le caratteristiche aromatiche.

L'approccio integrato del progetto SINALC rappresenta un passo significativo verso una viticoltura più resiliente. I risultati ottenuti dimostrano che, attraverso strategie microbiologiche mirate, è possibile ridurre fino a un grado alcolico nei vini senza comprometterne la qualità sensoriale e l'identità territoriale, come mostrato da **Andriani Asproudi e Christos Tsolakis**.

Ricerca, formazione e territorio: una visione condivisa per il futuro

Il convegno ha registrato una grande partecipazione, con numerosi studenti, tecnici del settore vitivinicolo, consulenti e produttori, a conferma dell'interesse crescente verso temi che riguardano da vicino il futuro del comparto.

Il ruolo del CREA-VE emerge con forza come punto di riferimento scientifico, capace di connettere ricerca avanzata e applicazioni concrete. Allo stesso tempo, esperienze come

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SCUOLA E RICERCA INSIEME PER LA BARBERA E IL SUO TERRITORIO

quella dell'Istituto Pellati dimostrano quanto sia fondamentale investire nella formazione delle nuove generazioni, creando opportunità di apprendimento reale e partecipato.

Un sentito ringraziamento va all'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato Patrimonio UNESCO, che ha sostenuto il progetto e ne ha promosso la divulgazione, contribuendo a costruire un ponte tra conoscenza scientifica e territorio.

In un contesto segnato dal cambiamento climatico, la ricerca enologica si conferma non solo come strumento di innovazione, ma come leva strategica per preservare qualità, sostenibilità e identità del vino italiano.

Antonella Costantini, Enrico Vaudano



Si ringraziano per la realizzazione del progetto e la partecipazione al convegno conclusivo:

Antonella Costantini, Enrico Vaudano, Antonio Potenza, Paola Balza, Giovanna Quaglia, Andrea Ghignone, Vittorio Galluccio, Letizia Marino, Assunta Croce, Luca Ragusa, Andriani Asproudi, Christos Tsolakis, Laura Pulcini, Federica Bonello, Loretta Panero, Cantina di Nizza, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Paesaggi Vitivinicoli dell'Unesco

VUOI ESSERE SEMPRE AGGIORNATO SUGLI EVENTI E LE NOTIZIE DI MILLEVIGNE?

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



© MilleVigne

Reg. Imp.di Cuneo n. 215791

Editore: Vignaioli Piemontesi S.C.A.

Via Alba, 15 – 12050 Castagnito (Cn) – Italy

Partita IVA 01167230059. All Rights Reserved.

Contatti

CHI SIAMO

NEWS

VIDEO

PUBBLICITÀ

CONTATTI

Info

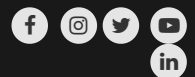
ABBONAMENTI

NEWSLETTER

SOMMARIO

PRIVACY POLICY

COOKIE POLICY



Powered by Blulab

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario